

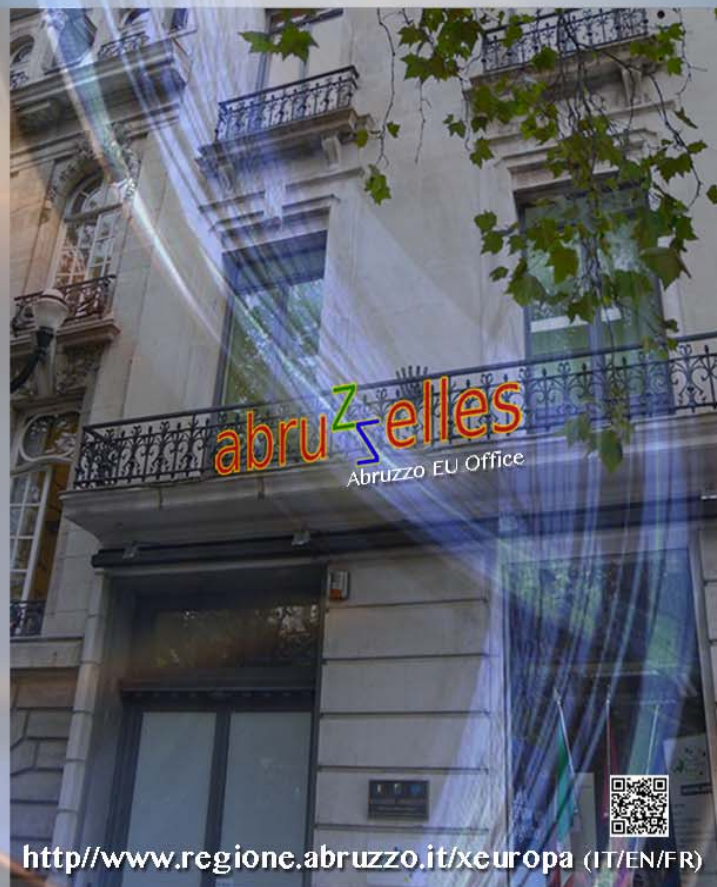


REGIONE
ABRUZZO



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ALIMENTAZIONE

| | |
|--|---|
| TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA COLTIVAZIONE DI OGM IN UE | 6 |
|--|---|

AFFARI EUROPEI

| | |
|--|----|
| OCCUPAZIONE E SITUAZIONE SOCIALE: LA QUARTERLY REVIEW RIVELA UN ESIGUO, MA CONSISTENTE AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE | 7 |
| SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA: RISPARMI FINO A 48 MILIONI DI EURO GRAZIE ALLE NUOVE NORME SULLE DECISIONI TRANSFRONTALIERE | 9 |
| ANTITRUST: CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE SUL PROGETTO DI ORIENTAMENTI RELATIVI ALLA VENDITA IN COMUNE DI OLIO D'OLIVA, BOVINI E SEMINATIVI | 11 |
| LA COMMISSIONE PRESENTA LA NUOVA NORMATIVA SUL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI | 12 |

AFFARI SOCIALI

| | |
|---|----|
| MAGGIORE PROTEZIONE PER LE VITTIME DI VIOLENZA IN TUTTA L'UE | 15 |
| IL FONDO SOCIALE EUROPEO SOSTIENE L'ISTRUZIONE E L'OCCUPAZIONE IN ITALIA | 17 |
| UN NUOVO INIZIO: IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2015 | 19 |

ECONOMIA

| | |
|--|----|
| DUE NUOVE INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE INNOVATIVE | 22 |
| IL "PIANO JUNCKER" ALLA PROVA PER UN'EUROPA CHE CAMBI E INVESTA DI PIÙ | 23 |

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

FORMAZIONE

| | |
|--|----|
| ACTING LOCALLY WITH INTERNATIONAL NETWORK (ALWIN) | 27 |
| ERASMUS + PROGRAM AND KA2 | 29 |
| ERASMUS PLUS - GATHERING A GROUP OF SCHOOLS EDUCATING CHILDREN WITH MENTAL ISSUES | 31 |
| ERASMUS+ FRAMEWORK FOR ADULT LEARNING | 33 |
| ERASMUS+ (KA2) – COOPERATION FOR INNOVATION AND THE EXCHANGE OF GOOD PRACTICES → STRATEGIC PARTNERSHIPS FOR SCHOOL EDUCATION | 35 |
| ERASMUS+ PROGRAMME – EUROPE'S GROWING AMBASSADORS | 37 |

IMPRESA

| | |
|---|----|
| HORIZON 2020 – DEMONSTRATION OF RENEWABLE ELECTRICITY AND EATING/COOLING TECHNOLOGIES | 39 |
| SUSTAINABLE INTERDISCIPLINARY ACTION TOWARDS INTEGRATED SMART CITIES | 41 |

AFFARI SOCIALI

| | |
|--|----|
| MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE: OPPORTUNITIES WITHIN DIFFERENT PROGRAMMES IN THE FIELD OF JUSTICE | 44 |
|--|----|

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

ECONOMIA E FINANZA

| | |
|--|----|
| NINTH MEETING OF THE NETWORK OF PUBLIC FINANCE ECONOMISTS IN PUBLIC ADMINISTRATION_NETWORK | 49 |
|--|----|

ENERGIA E TRASPORTI

| | |
|--|----|
| INFORMATION DAY & BROKERAGE EVENT ON HORIZON 2020 – SMART CITIES AND COMMUNITIES 2015 WORK PROGRAMME | 50 |
|--|----|

SOCIALE

| | |
|---|----|
| YFACTOR: WHERE IS [Y]OUR FUTURE? PUTTING YOUTH ON THE EU AGENDA | 51 |
|---|----|

SPAZIO EUROPEO

| | |
|--|----|
| 7TH ANNUAL CONFERENCE ON EUROPEAN SPACE POLICY | 52 |
|--|----|

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

CULTURA ED EDUCAZIONE

| | |
|---|----|
| EACEA 30/2014: SUPPORTO PER LA RIFORMA DELLE POLITICHE – INIZIATIVE PER L'INNOVAZIONE DELLE POLITICHE. SPERIMENTAZIONE DELLE POLITICHE NEL SETTORE DELL'EDUCAZIONE SCOLASTICA | 56 |
| EACEA 27/2014: SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE DI FILM EUROPEI NON NAZIONALI – SISTEMA "CINEMA AUTOMATIC" | 59 |

TELECOMUNICAZIONI

| | |
|---|----|
| PROGRAMMA DI LAVORO PER LE SOVVENZIONI IN MATERIA DI RETI TRANSEUROPEE DI TELECOMUNICAZIONE NEL QUADRO DEL MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA PER IL PERIODO 2014-2020 | 61 |
| GR/001/15: SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL VALORE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E SUI DANNI PROVOCATI DA CONTRAFFAZIONE E PIRATERIA | 64 |

AFFARI MARITTIMI E PESCA

| | |
|--|----|
| MARE/2014/26: MIGLIORAMENTO DELL'INTEROPERABILITÀ NEGLI STATI MEMBRI PER RAFFORZARE LA CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI NELL'AMBITO DELLA SORVEGLIANZA MARITTIMA | 66 |
|--|----|

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

69



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 01/n
Del 16 gennaio 2015

ALIMENTAZIONE

TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA COLTIVAZIONE DI OGM IN UE



L'UE possiede una delle norme sugli OGM più restrittive al mondo e la loro coltivazione è consentita solo a seguito di un'approfondita valutazione dei rischi. Dopo tre anni, il Consiglio ha approvato una proposta per dare agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'utilizzo degli OGM sul loro territorio. Il dibattito in plenaria e la votazione su questa proposta è prevista martedì mattina.

È possibile coltivare le colture geneticamente modificate nell'Unione europea?

Sì, ma solo una volta che sono state autorizzate a livello comunitario, a seguito di una valutazione del rischio effettuata dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (AESA).

Dopo l'autorizzazione, i singoli paesi dell'UE possono solo vietare il prodotto geneticamente modificato sul loro territorio, utilizzando la cosiddetta clausola di salvaguardia. Devono giustificare questa decisione, dimostrando che l'OGM può causare un rischio alle persone o per l'ambiente.

Ci sono eventuali OGM già coltivati nell'UE e c'è uno stato membro che lo vieta?

Attualmente, solo un prodotto transgenico - il mais resistente agli insetti MON 810 della Monsanto - è cresciuto nella UE. Tuttavia, alcuni paesi - Austria, Bulgaria, Grecia, Germania, Ungheria, Italia, Lussemburgo e Polonia - hanno adottato clausole di salvaguardia per vietare la coltivazione nei loro territori.

Perché l'Unione europea vuole cambiare l'attuale sistema di autorizzazione dei prodotti geneticamente modificati?

Alcuni Stati membri hanno chiesto maggiore libertà e flessibilità nel limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio. Martedì la plenaria voterà una raccomandazione per modificare una direttiva che permetterà agli Stati membri la libertà di limitare o vietare la crescita di OGM sul loro territorio per motivi legati alla politica ambientale.

(Fonte: Parlamento europeo 12 gennaio 2015)

AFFARI EUROPEI

OCCUPAZIONE E SITUAZIONE SOCIALE: LA QUARTERLY REVIEW RIVELA UN ESIGUO, MA CONSISTENTE AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE

La ripresa economica dell'UE, iniziata nella primavera del 2013, rimane modesta e le recenti previsioni sul PIL nell'UE sono state riviste al ribasso. Nonostante la situazione macroeconomica poco felice, però, l'occupazione nell'UE ha dato segni deboli ma consistenti di crescita dalla metà del 2013, secondo l'ultimo numero di [Employment and Social Situation Quarterly Review](#) (rivista trimestrale sull'occupazione e la situazione sociale).

L'occupazione è aumentata nella stragrande maggioranza degli Stati membri, ivi compresi paesi con tassi di disoccupazione molto elevati quali Grecia, Spagna e Portogallo. Tale miglioramento ha inoltre interessato un'ampia maggioranza di settori: l'aumento più significativo si è registrato in quello dei servizi.

Come illustrato dalla rivista, tutti i tipi di occupazione sono in fase di crescita. Non è quindi soltanto l'occupazione a tempo determinato e parziale ad essere interessata, ma anche quella permanente e a tempo pieno. Il ritorno a livelli di disoccupazione pari a quelli precedenti alla crisi, tuttavia, si rivela più lento di quanto auspicato.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha commentato: *"Benché la crescita dell'occupazione a cui stiamo*

assistendo sia un fattore positivo, essa è ancora troppo limitata e lenta. In particolare la disoccupazione di lunga durata continua ad affliggere l'UE in maniera cruciale. Mediante la nostra "offensiva sugli investimenti", con una dotazione di 315 miliardi di EUR, abbiamo l'ambizione di rilanciare la crescita economica e creare più posti di lavoro. Occorre inoltre intraprendere un'azione mirata che si rivolga a chi è rimasto disoccupato per lungo tempo".

Molti sono i problemi irrisolti, in particolare la disoccupazione di lunga durata e le scarse opportunità di lavoro per i giovani (15-24) e i giovani adulti di età compresa tra i 25 e i 39 anni. Il tasso di disoccupazione dei giovani, che pure ha subito una riduzione significativa nell'UE, rimane molto elevato. La disoccupazione di lunga durata è un problema sempre più grave nell'UE. Durante il secondo trimestre del 2014, un totale di 12,4 milioni di persone (il 5,1% della forza lavoro) erano disoccupate da oltre un anno, e più della metà di esse da oltre due anni. In Grecia e a Cipro i tassi di disoccupazione hanno raggiunto massimi storici.

Si è mantenuta, sia pure ad un ritmo più lento, la crescita del reddito delle famiglie (GHDI). La fragile ripresa economica e le difficoltà sul mercato del lavoro hanno avuto ripercussioni sulla modesta evoluzione registrata dalla situazione delle famiglie e dei singoli cittadini. L'alleggerimento delle difficoltà finanziarie delle famiglie a basso reddito, che si era osservato nel primo semestre del 2014, sembra essersi arrestato negli ultimi mesi.

Le riforme fiscali quali strumento per conciliare efficienza e problemi di equità

La riduzione degli oneri fiscali che gravano sul lavoro è stato un elemento centrale delle raccomandazioni specifiche per paese del 2014. In un contesto di risanamento del bilancio, le opzioni strategiche raccomandate consistono nel passaggio dal carico fiscale sul lavoro a fonti di gettito meno gravose per la crescita e nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale in alcuni Stati membri.

Dalla rivista emerge che, fino al 2012 (ultimi dati disponibili), il carico fiscale sul lavoro è stato ridotto in meno della metà degli Stati membri, mentre solo in alcuni paesi tale riduzione è stata accompagnata da una maggiore tassazione dei consumi. La lotta all'evasione e all'elusione fiscale può dare un contributo decisivo agli obiettivi in materia di bilancio e di occupazione, permettendo al tempo stesso di realizzare gli obiettivi sociali.

L'occupazione nei servizi sociali e sanitari

Rispetto ad altri settori dell'economia quello dei servizi sociali e sanitari è caratterizzato da una forza lavoro più qualificata, ma anche da un maggiore divario retributivo di genere, da condizioni di lavoro più difficili e da un alto tasso di lavoro a tempo parziale: elementi, questi, che potrebbero ostacolare l'arrivo di nuovi lavoratori nel settore. Quest'ultimo è destinato tuttavia a creare un maggior numero di posti di lavoro in seguito all'invecchiamento della forza lavoro nel settore, all'aumento della domanda dovuto allo sviluppo di nuove esigenze dettate dai cambiamenti demografici, alle conseguenze economiche e sociali della crisi, alle crescenti disuguaglianze, agli sviluppi tecnologici e ai cambiamenti dei modelli sociali.

La crisi economica e finanziaria ha avuto un duplice ruolo in relazione ai servizi sanitari e sociali: da un lato essa ha dimostrato che tali servizi possono attenuare l'impatto della crisi. Dall'altro i vincoli di bilancio hanno avuto conseguenza sul finanziamento dei servizi sanitari e sociali attraverso tagli significativi della spesa per prestazioni in natura.

(Fonte: Commissione europea 8 gennaio 2015)

SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA: RISPARMI FINO A 48 MILIONI DI EURO GRAZIE ALLE NUOVE NORME SULLE DECISIONI TRANSFRONTALIERE

Grazie alle nuove norme che si applicheranno da domani, le imprese e i consumatori potranno risolvere più facilmente le controversie giudiziarie di natura transfrontaliera – con un risparmio annuo previsto per l'UE fino a 48 milioni di euro. Le nuove norme aboliscono il lungo e oneroso procedimento, attualmente applicato 10 000 volte all'anno, per vedere le decisioni in materia civile e commerciale riconosciute in altri paesi dell'UE.

Da domani, le decisioni aventi dimensione transfrontaliera saranno automaticamente esecutive in tutta l'Unione europea. I consumatori saranno inoltre più protetti quando effettuano acquisti da commercianti di paesi non appartenenti all'UE, e vi sarà maggiore certezza del diritto per le imprese operanti nell'Unione. I nuovi provvedimenti mantengono la promessa dell'UE di snellire gli adempimenti burocratici e di rafforzare il mercato unico europeo per dare slancio a una crescita economica sostenibile.

“È un'ottima notizia per i cittadini e le PMI d'Europa”, ha dichiarato Věra Jourová, il Commissario europeo per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere. “Queste nuove norme possono generare risparmi fra i 2 000 e i 12 000 euro per ogni singolo caso. È il riuscito mantenimento della promessa di ridurre gli adempimenti burocratici e di rafforzare il mercato unico europeo – dei provvedimenti che incideranno sensibilmente, soprattutto, sulla situazione delle piccole e medie imprese e che apriranno molte più opportunità per le attività commerciali in tutta Europa”.

I miglioramenti concreti, da domani, sono i seguenti:

- **Una decisione in materia civile e commerciale esecutiva in uno Stato membro lo sarà automaticamente ovunque nell'UE.** Queste norme aboliscono la complicata procedura intermedia dell'exequatur, che generalmente costa fra i 2 000 e i 3 000 euro a seconda dello Stato membro, ma che può arrivare fino ai 12 700 euro fra onorari degli avvocati, spese di traduzione e spese giudiziarie. In quasi il 95% dei casi, questa procedura era una pura formalità.

Dal momento in cui una decisione viene emessa in uno Stato membro, il creditore potrà farla eseguire in qualunque altro Stato membro – il che significa che le imprese e i cittadini potranno recuperare il proprio denaro più rapidamente e facilmente e senza costi. In circostanze eccezionali i giudici potranno sempre bloccare l'esecuzione di una decisione, ad esempio se il tribunale dell'altro Stato membro viola il diritto a un giusto processo.

- **I consumatori e i lavoratori dipendenti saranno maggiormente protetti nei casi di contenzioso implicanti paesi terzi.** Finora, spesso, i consumatori non avevano la possibilità di esercitare i propri diritti quando acquistavano beni da un commerciante con sede in un paese terzo e operante in uno Stato membro dell'UE. Le nuove norme prevedono che, in tutta l'Unione europea, in questi tipi di controversie, il consumatore potrà rivolgersi ai giudici dello Stato in cui risiede, senza dover ricorrere ai tribunali del paese terzo. Ai sensi delle nuove disposizioni, inoltre, un dipendente che lavora nell'UE potrà intentare un'azione legale contro il

suo datore di lavoro stabilito in un paese terzo rivolgendosi ai giudici dello Stato membro in cui lavora abitualmente.

- **Maggiore certezza del diritto negli accordi relativi alla scelta del foro fra le imprese.** In passato, gli accordi relativi alla scelta del foro potevano essere aggirati portando la controversia dinanzi ai giudici di un altro Stato membro dell'UE (e non dinanzi al foro prescelto) per ritardare la risoluzione della controversia. Le nuove norme applicabili da domani pongono fine a queste tattiche abusive garantendo che il foro prescelto abbia la priorità in caso di procedimenti paralleli.

Contesto

Le nuove norme fanno seguito a un'inchiesta svolta nel 2010, da cui è emerso che quasi il 40% delle imprese sarebbero più inclini a operare al di fuori del loro mercato nazionale se i procedimenti di composizione delle controversie all'estero fossero semplificati. L'eliminazione degli ostacoli burocratici che generano costi supplementari e pregiudicano la certezza del diritto per le imprese ha costituito un elemento fondamentale del processo promosso dalla Commissione per semplificare la vita delle imprese e dei cittadini (vedi [IP/10/1390](#) e [MEMO/10/525](#)).

La Commissione europea ha proposto la riforma del regolamento "Bruxelles I" nel 2010 ([IP/10/1705](#)). Le norme, approvate dal Parlamento europeo ([MEMO/12/875](#)) e dagli Stati membri ([IP/12/1321](#)), si applicano da domani, 10 gennaio 2015, due anni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. La riforma è volta a rendere più efficiente la cooperazione giudiziaria in materia civile nell'Unione europea, in particolare facilitando il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni negli altri Stati membri.

Per ulteriori informazioni

- Sito web di Věra Jourová, Commissario UE per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere: http://ec.europa.eu/commission/2014-2019/jourova_en
- Questioni giuridiche in materia civile e commerciale: http://ec.europa.eu/justice/civil/commercial/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 9 gennaio 2015)

ANTITRUST: CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE SUL PROGETTO DI ORIENTAMENTI RELATIVI ALLA VENDITA IN COMUNE DI OLIO D'OLIVA, BOVINI E SEMINATIVI

La Commissione europea invita a presentare osservazioni sul nuovo progetto di orientamenti relativi all'applicazione delle norme antitrust dell'UE nel settore dell'agricoltura. Con la riforma della politica agricola comune dell'UE (PAC) sono state introdotte nuove norme specifiche che regolamentano la vendita di olio d'oliva, di bovini vivi e di seminativi e che consentono ai produttori di commercializzare in comune questi prodotti nel rispetto di determinate condizioni, tra cui la necessità che tale cooperazione generi considerevoli incrementi di efficienza. Gli orientamenti della Commissione contribuiranno a far sì che l'attuazione della riforma della PAC migliori il funzionamento della catena di approvvigionamento alimentare tutelando nel contempo una concorrenza e un'innovazione efficaci sui mercati dei prodotti agricoli. Le risposte alla consultazione pubblica possono essere inviate fino al 5 maggio 2015. La Commissione rivedrà la sua proposta alla luce dei contributi ricevuti, con l'obiettivo di adottare la versione definitiva entro la fine del 2015.

La nuova PAC dell'UE, entrata in vigore il 1° gennaio 2014 (cfr. anche [Memo](#)), ha introdotto un regime di concorrenza ad hoc per alcuni prodotti, dando agli agricoltori la possibilità di commercializzare in comune olio d'oliva, bovini vivi e seminativi attraverso le organizzazioni di produttori o le associazioni di organizzazioni di produttori, alle seguenti condizioni:

i. le organizzazioni di produttori devono contribuire ad accrescere notevolmente l'efficienza degli agricoltori fornendo loro servizi di supporto (magazzinaggio, distribuzione o trasporto); e

ii. i quantitativi commercializzati dall'organizzazione non devono superare determinate soglie.

Negli orientamenti la Commissione indica come sfruttare al meglio queste norme per potenziare gli investimenti e la crescita, garantendo al contempo condizioni eque per tutti gli operatori sul mercato unico. Gli orientamenti contengono:

- esempi di servizi che le organizzazioni di produttori possono fornire agli agricoltori per generare significativi guadagni in termini di efficienza;
- indicazioni sulle modalità per verificare che i volumi commercializzati dalle organizzazioni di produttori non superino determinate soglie;
- indicazioni sulle situazioni in cui le autorità della concorrenza possono applicare una clausola di salvaguardia e imporre a un'organizzazione di produttori la riapertura o la risoluzione di contratti di vendita in comune.

Le autorità nazionali della concorrenza e i ministeri dell'agricoltura sono già stati consultati in merito. La Commissione invita ora le parti interessate ad esprimere le loro osservazioni sul progetto di orientamenti ed a inviarle entro il 5 maggio 2015. La Commissione presenterà le proposte alle parti interessate, alle autorità nazionali della concorrenza e ai ministeri dell'agricoltura in occasione di una conferenza che si terrà il 4 marzo 2015. La versione integrale delle proposte è disponibile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/competition/consultations/2015_cmo_regulation/index_en.html

Contesto

Dalla valutazione d'impatto della Commissione nel quadro della riforma della CAP è emersa l'esigenza di migliorare il funzionamento della catena di approvvigionamento alimentare e di creare le giuste condizioni per migliorare la competitività e l'innovazione nel

settore agricolo. In particolare ciò significa favorire la cooperazione tra agricoltori garantendo la concorrenza nel settore.

La riforma 2013 della PAC ha modificato le norme antitrust nel comparto agricolo, soprattutto nei settori dell'olio d'oliva, delle carni bovine e dei seminativi. Le nuove norme sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ("regolamento OCM"). A giugno 2014 la Commissione ha annunciato che avrebbe pubblicato orientamenti per affrontare i potenziali problemi legati alla normativa sulla concorrenza derivanti dall'attuazione del nuovo quadro. Inoltre il Parlamento europeo ha chiesto che l'applicazione omogenea della riforma 2013 della PAC sia garantita in tutti gli Stati membri dell'UE e l'articolo 206 del regolamento OCM prevede che la Commissione adotti orientamenti a tal fine, se del caso.

(Fonte: Parlamento europeo 15 gennaio 2015)

LA COMMISSIONE PRESENTA LA NUOVA NORMATIVA SUL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI

A soli 50 giorni dall'annuncio di un piano di investimenti per l'Europa ambizioso per promuovere l'occupazione e la crescita, la Commissione europea ha adottato oggi la proposta legislativa sul Fondo europeo per gli investimenti strategici, che sarà istituito in stretto partenariato con la Banca europea per gli investimenti (BEI).

Il Fondo costituisce il fulcro dell'offensiva sugli investimenti del Presidente Juncker, che mobilerà almeno 315 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati in tutta l'Unione europea. Saranno sostenuti soprattutto gli investimenti strategici, ad esempio nella banda larga e nelle reti energetiche, e le imprese di dimensioni più piccole che contano un massimo di 3 000 dipendenti.

La proposta istituisce inoltre un Polo europeo di consulenza sugli investimenti per contribuire all'individuazione, la preparazione e lo sviluppo di progetti in tutta l'Unione. Una riserva di progetti di investimento europei migliorerà infine l'informazione degli investitori sui progetti esistenti e futuri.

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *“Questa Commissione fa sul serio. Con l'odierna proposta sul Fondo europeo per gli investimenti strategici manteniamo, insieme al nostro partner, la BEI, l'impegno assunto in novembre dinanzi alla plenaria del Parlamento europeo, compiendo un passo importante verso il ritorno degli europei nel mondo del lavoro e la riaccensione dell'economia dell'Unione.*

Conto ora sulla leadership politica dei colegislatori - Parlamento europeo e Consiglio - affinché la proposta sia adottata in tempi brevi, così che il Fondo possa essere operativo entro giugno aprendo il flusso dei nuovi investimenti. Questo e nulla meno si aspettano i cittadini d'Europa, e il tempo stringe.”

Jyrki Katainen, Vicepresidente responsabile per il portafoglio “Occupazione, crescita, investimenti e competitività”, ha dichiarato: *“Diamo corpo oggi all'essenza stessa del piano di investimenti per l'Europa: il Fondo europeo per gli investimenti strategici sosterrà progetti che presentano un profilo di rischio più elevato, in modo da far decollare gli investimenti nei paesi e nei settori in cui più acuto è il bisogno di creare occupazione e di realizzare crescita. Il prossimo passo dovrà essere una moltiplicazione dell'impatto del piano di investimenti per l'Europa che instauri un circolo virtuoso in cui l'aumento degli investimenti si traduca nell'aumento e miglioramento dei posti di lavoro e in una crescita stabile.*

A tal fine sto percorrendo in lungo e in largo l'Unione e i riscontri positivi ottenuti finora mi sono d'incoraggiamento."

La proposta della Commissione comprende i diversi elementi seguenti:

Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)

Il FEIS costituisce il principale veicolo di mobilitazione di almeno 315 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi nell'economia reale nei prossimi tre anni. Finanzia progetti dal profilo di rischio più elevato, in modo da massimizzare l'impatto della spesa pubblica e da sbloccare gli investimenti privati. Il Fondo sarà istituito nell'ambito della Banca europea per gli investimenti (BEI), con cui la Commissione collaborerà in un partenariato strategico.

Partecipazione degli Stati membri

Gli Stati membri possono partecipare al FEIS. Col consenso dei contributori esistenti, la partecipazione è aperta anche a terzi, quali banche di promozione nazionali o enti pubblici di proprietà degli Stati membri o da essi controllati, soggetti del settore privato e soggetti extra-UE.

Trattamento ai fini del patto di stabilità e crescita

Già in novembre la Commissione aveva indicato che, ai fini del patto di stabilità e crescita, avrebbe riservato un trattamento favorevole ai contributi versati al FEIS dagli Stati membri. Per ulteriori precisazioni su quest'aspetto si rimanda alla comunicazione distinta sullo sfruttamento della flessibilità consentita dalle norme vigenti del patto, pubblicata anch'essa oggi dalla Commissione.

La comunicazione precisa che i contributi nazionali versati al FEIS non saranno computati nella valutazione dell'aggiustamento di bilancio, e questo per tutti gli Stati membri, siano essi nel braccio preventivo o in quello correttivo del patto.

Per i paesi che fruiscono della cosiddetta "clausola sugli investimenti", il trattamento favorevole ai fini del patto si estenderà anche al cofinanziamento con il FEIS di progetti o di piattaforme d'investimento.

Governance del FEIS

Il comitato direttivo deciderà l'indirizzo generale, le linee guida d'investimento, il profilo di rischio, le politiche strategiche e l'allocazione strategica delle attività del Fondo, nel rispetto degli orientamenti politici della Commissione. Finché la BEI e la Commissione resteranno gli unici contributori al FEIS, il numero dei membri e dei voti sarà assegnato in base all'entità del rispettivo contributo e tutte le decisioni saranno adottate per consenso.

Una volta che al Fondo avranno aderito altri contributori, sarà mantenuta la proporzionalità tra contributo versato e numero dei membri e dei voti e, qualora risulti impossibile raggiungere un consenso, le decisioni saranno adottate a maggioranza semplice. Nessuna decisione può essere adottata con il voto contrario della Commissione o della BEI.

Il comitato per gli investimenti, che risponderà al comitato direttivo, vaglierà i singoli progetti scegliendo quelli che otterranno il sostegno del FEIS, senza essere vincolato a contingenti geografici o settoriali. Il comitato sarà composto da sei esperti del mercato indipendenti e

dall'amministratore delegato, che sarà responsabile della gestione quotidiana del FEIS. L'amministratore delegato e il suo vice saranno nominati dal comitato direttivo su proposta congiunta della Commissione e della BEI.

2. Polo europeo di consulenza sugli investimenti (EIAH)

Affidandosi alle competenze già disponibili, l'EIAH costituirà lo sportello unico di assistenza per tutta l'UE per l'individuazione, la preparazione, lo sviluppo e il finanziamento dei progetti. Offrirà altresì consulenza sull'uso di strumenti finanziari innovativi e sul ricorso a partenariati pubblico-privato.

3. Riserva trasparente di progetti europei

Una riserva di progetti europei trasparente informerà gli investitori dei progetti esistenti disponibili e dei potenziali progetti futuri. La disinformazione rappresenta oggi uno dei grandi ostacoli agli investimenti. La riserva sarà aggiornata periodicamente in modo che gli investitori dispongano di informazioni attendibili e attuali su cui basare le decisioni d'investimento. La task force congiunta Commissione-BEI per gli investimenti ha già individuato circa 2 000 potenziali progetti per un valore di 1 300 miliardi di euro.

4. Fondo di garanzia dell'UE e incidenza sul bilancio dell'UE

La proposta costituisce un fondo di garanzia dell'UE inteso a offrire al bilancio dell'Unione una riserva di liquidità per le eventuali perdite subite dal FEIS nell'attività di sostegno di progetti. Il fondo di garanzia sarà alimentato gradualmente con pagamenti attinti al bilancio dell'UE fino a raggiungere 8 miliardi di euro entro il 2020.

A tal fine occorre modificare il bilancio 2015 dell'UE per aggiungervi le nuove linee necessarie e stornare verso di esse 1,36 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno e 10 milioni di euro in stanziamenti di pagamento. Nel complesso, per l'esercizio 2015 l'impatto sul bilancio dell'UE è neutro. I 10 milioni di pagamenti concorreranno a coprire le spese amministrative del Polo europeo di consulenza sugli investimenti.

Prossime tappe

L'odierna proposta della Commissione dovrà essere adottata con procedura legislativa ordinaria ("codecisione") dai legislatori dell'Unione, ossia da Parlamento europeo e Consiglio. Al Consiglio europeo di dicembre i capi di Stato o di governo hanno invitato "i legislatori dell'Unione a trovare un accordo (...) [sulla proposta] entro giugno, di modo che si possano attivare i nuovi investimenti fin dalla metà del 2015."

Sempre nel quadro del piano di investimenti, la Commissione europea opera per abbattere altri ostacoli normativi agli investimenti e per rafforzare il mercato unico. Una prima serie di interventi è esposta nel programma di lavoro della Commissione per il 2015.

Contesto

A causa della crisi economica e finanziaria, gli investimenti nell'UE hanno registrato un calo pari al 15% circa rispetto al picco del 2007. La liquidità finanziaria è disponibile, ma gli investimenti sono frenati dall'incertezza delle prospettive economiche e dall'entità del debito pubblico e privato in alcune parti dell'UE. Il piano di investimenti per l'Europa è pertanto in grado di contribuire abbinando i progetti alla liquidità disponibile e incanalando i fondi verso le destinazioni in cui servono.

Il Presidente Juncker ha fatto del piano di investimenti per l'Europa la sua prima priorità, presentandolo già il 26 novembre 2014, a distanza di poco più di tre settimane dal suo insediamento. Poche settimane dopo, il 18 dicembre, il piano è stato approvato dal Consiglio europeo di dicembre.

(Fonte: Commissione UE 13 gennaio 2015)

AFFARI SOCIALI

MAGGIORE PROTEZIONE PER LE VITTIME DI VIOLENZA IN TUTTA L'UE

A partire da questa domenica le vittime di violenza, in particolare quelle che hanno subito violenze domestiche o stalking, potranno contare su una maggiore protezione in tutti gli Stati membri dell'UE. Grazie alle nuove norme, gli ordini di restrizione, protezione e allontanamento emessi in uno Stato membro saranno riconosciuti in tutta l'UE in modo rapido e semplice mediante una semplice certificazione.

“Le vittime di violenza ora potranno far valere i propri diritti anche al di fuori del loro paese, ovunque vadano in Europa”, ha dichiarato Věra Jourová, Commissaria UE per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere. “Secondo le stime, una donna su tre ha subito violenze almeno una volta nella vita.”

I cittadini che hanno subito abusi domestici potranno ora viaggiare in sicurezza al di fuori del proprio paese di origine semplicemente trasferendo l'ordine di protezione che li tutela dal loro aggressore. In passato le vittime dovevano passare attraverso procedure complesse per estendere gli effetti di una misura di protezione nazionale agli altri Stati membri dell'UE ed erano costrette ad avviare una procedura diversa per la certificazione in ciascun paese.

Gli ordini di protezione potranno ora essere riconosciuti facilmente in qualsiasi Stato membro dell'UE, il che consentirà alle vittime di violenza di spostarsi senza dover ricorrere a procedure gravose.

“La nuova procedura garantirà alle vittime di violenza, siano esse donne o uomini, la protezione che meritano per andare avanti con la propria vita. Potranno scegliere di vivere in un altro Stato membro dell'UE o di andare in vacanza senza temere per la propria sicurezza”, ha aggiunto Věra Jourová.

Il nuovo meccanismo consta di due strumenti distinti: il [regolamento relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile](#) e la [direttiva sull'ordine di protezione europeo](#). Insieme, i due strumenti garantiranno il riconoscimento in qualsiasi Stato membro dell'UE degli ordini di protezione emessi per tutelare le vittime di violenza. I meccanismi rispecchiano le differenze che caratterizzano le misure di protezione nazionali degli Stati membri, che possono essere di natura civile, penale o amministrativa. L'insieme delle norme garantirà la libera circolazione delle tipologie di misure di protezione più comuni nell'UE.

Più sostegno alle vittime

La necessità di assicurare assistenza e protezione alle vittime è ribadita da [una relazione pubblicata oggi dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(FRA\)](#), le cui conclusioni sottolineano il bisogno di servizi di sostegno più mirati. Nonostante i passi avanti, in molti Stati membri tali servizi devono essere ulteriormente migliorati. Assicurare alle vittime l'accesso a servizi di sostegno mirati (compresi il sostegno e la consulenza per i traumi subiti), rimuovere gli ostacoli burocratici per l'accesso al patrocinio gratuito e fare in modo che le persone siano informate circa i loro diritti e i servizi disponibili sono alcune delle proposte concrete di miglioramento.

La Commissione europea è impegnata a migliorare i diritti dei 75 milioni di persone che ogni anno sono vittime di reato. Entro il 16 novembre 2015 diventerà vincolante per gli Stati membri una direttiva UE, entrata in vigore nel 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, sostegno e protezione per le vittime ovunque si trovino nell'Unione ([IP/12/1066](#)).

Misure quali l'ordine di protezione europeo, che si applicherà a partire da domenica, e la garanzia di diritti minimi per le vittime attestano l'impegno della Commissione europea a rafforzare i diritti delle vittime di reato, quale che sia il loro paese di origine e indipendentemente dallo Stato membro in cui è stato commesso il reato.

Contesto

La direttiva sull'ordine di protezione europeo, adottata nel dicembre 2011, è stata integrata dal regolamento relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile, che ha ricevuto l'appoggio del Parlamento europeo nel maggio 2013 ([MEMO/13/449](#)) e dei ministri della Giustizia in sede di Consiglio nel giugno 2013 ([IP/13/510](#)). Entrambi gli strumenti entreranno in vigore l'11 gennaio 2015. In linea con il trattato di Lisbona, la Danimarca non vi parteciperà.

Al fine di rafforzare le misure nazionali ed europee in materia di diritti delle vittime, il 18 maggio 2011 la Commissione europea ha proposto un pacchetto di misure ([IP/11/585](#)) volte a garantire in tutta l'Unione europea un livello minimo di tutela dei diritti, di sostegno e di protezione per le vittime. Il pacchetto comprende la direttiva sui diritti delle vittime, il regolamento sul riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile e una [comunicazione](#) che illustra le azioni attuali e future in relazione alle vittime.

Per ulteriori informazioni

- Relazione dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali: <https://fra.europa.eu/en/publication/2015/victims-crime-eu-support>
- Europa – diritti delle vittime: http://ec.europa.eu/justice/criminal/victims/rights/index_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 9 gennaio 2015)

IL FONDO SOCIALE EUROPEO SOSTIENE L'ISTRUZIONE E L'OCCUPAZIONE IN ITALIA

La Commissione europea ha dato il via libera ai programmi operativi del FSE per l'Italia per il periodo 2014 – 2020. Il Fondo sociale europeo (FSE) sosterrà l'istruzione e l'occupazione tra i lavoratori italiani e nelle numerose piccole e medie imprese di successo del Bel Paese.

La Commissione europea ha adottato oggi il programma operativo italiano a favore dell'occupazione ("*Sistemi di politiche attive per l'occupazione*") e il programma operativo italiano «Istruzione» ("*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*") per l'attuazione del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo 2014-2020.

Il programma operativo italiano a favore dell'occupazione ("*Sistemi di politiche attive per l'occupazione*") delinea le priorità e gli obiettivi cui destinare 2.177 miliardi di EUR (di cui 1.181 miliardi provenienti dal bilancio dell'UE), per rafforzare e sviluppare la politica nazionale per il mercato del lavoro nonché a contribuire al conseguimento degli obiettivi in materia di occupazione della strategia Europa 2020 e all'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese relative all'Italia.

Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: "*Mi rallegro per l'adozione in Italia di uno dei programmi di maggiore portata finanziati dal FSE. È una prova del forte impegno profuso dalla Commissione e dall'Italia per affrontare le problematiche del mercato del lavoro, in particolare a favore dei giovani, in una fase economica di fondamentale importanza e per gli anni a venire*".

Il programma prevede azioni mirate a rafforzare il sistema di politiche per l'occupazione e a migliorare direttamente la situazione delle persone in cerca di lavoro e di quelle inattive. Le risorse più ingenti e l'impegno più intenso andranno a favore delle regioni meno sviluppate.

Gli investimenti si concentreranno nei seguenti settori:

- l'84% circa del bilancio per misure volte ad attuare la garanzia per i giovani, a migliorare i servizi per l'impiego, a combattere la disoccupazione di lunga durata e a migliorare l'accesso al lavoro delle donne, dei disoccupati di lunga durata e degli immigrati. Tale significativo impegno consacrato ai giovani procederà di pari passo con le azioni promosse dal programma nazionale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e verrà alimentato anche con azioni a livello transnazionale;
- oltre 70 milioni di EUR sono specificatamente destinati ad azioni che contribuiscono a ridurre e prevenire l'abbandono prematuro degli studi e migliorare l'offerta educativa tecnico-professionale e l'apprendimento permanente, rafforzando il legame tra istruzione e mondo del lavoro;
- oltre il 5% della dotazione del programma sarà investita a sostegno degli interventi miranti a rafforzare la capacità amministrativa dei sistemi del mercato del lavoro e degli *stakeholder*.

Una migliore istruzione e nuove competenze sono la chiave per dotare le aziende di dipendenti in grado di progettare e realizzare prodotti e servizi migliori e innovativi ed esportarli in tutto il mondo. Molti progetti FSE sono incentrati sulla tutela dei posti di lavoro e sul reinserimento lavorativo dei disoccupati. L'FSE sta inoltre rafforzando il sistema di

istruzione tramite progetti tesi a ridurre drasticamente il tasso di abbandono scolastico e a dotare i giovani delle qualifiche di cui hanno bisogno per crearsi una carriera.

Il programma operativo italiano «Istruzione» (*“Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”*) delinea le priorità e gli obiettivi cui destinare 3.019 miliardi di euro (di cui 1.615 miliardi di EUR provenienti dal bilancio dell'UE), contribuendo a perfezionare il sistema dell'istruzione, ad elevare il livello delle qualifiche degli studenti nonché a migliorare l'edilizia scolastica e le infrastrutture didattiche.

Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *“Mi rallegro per l'adozione in Italia di uno dei programmi di maggiore portata finanziati dal FSE, che dimostra in che misura la Commissione e gli Stati membri considerino l'istruzione un elemento chiave per la crescita e l'occupazione”*.

Corina Crețu, Commissaria responsabile per la politica regionale, ha dichiarato: *“Il programma sosterrà gli sforzi nazionali volti a rafforzare il sistema dell'istruzione, migliorando le infrastrutture scolastiche e riducendo il tasso di abbandono scolastico precoce. Si tratta di un programma importante e rivolto al futuro, ne andiamo tutti molto fieri.”*

Il programma, basandosi sull'esperienza del periodo 2007-2013, proseguirà la lotta per ridurre l'abbandono scolastico e aumentare la qualità dell'istruzione, promuovendo al contempo la sicurezza, la qualità e l'efficienza energetica nelle infrastrutture scolastiche.

Gli investimenti si concentreranno nei seguenti settori:

- Circa il 65 % degli stanziamenti del programma operativo sono destinati ad azioni concrete per la lotta all'abbandono scolastico precoce ed all'adozione di sistemi di istruzione e di formazione più rilevanti per il mercato del lavoro. Sono oltre 2,8 milioni gli studenti che dovrebbero beneficiare di misure volte a consentire loro di acquisire competenze necessarie a migliorare le prospettive di occupazione. Per migliorare la base di competenze della manodopera, la parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita verrà incentivata per tutti i gruppi di età.
- Attraverso la componente FESR del programma verranno migliorate la sicurezza e l'accessibilità degli edifici scolastici e fornite attrezzature moderne. Ad esempio oltre 20.000 laboratori scientifici all'interno degli istituti scolastici saranno dotati di attrezzature all'avanguardia per migliorare l'istruzione in campo scientifico.
- Quasi 80.000 dipendenti pubblici beneficeranno di investimenti volti a migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici. La strategia prevede interventi volti a migliorare l'accesso e l'interoperabilità dei dati pubblici sull'istruzione, a definire e sviluppare norme di qualità e sistemi di gestione della qualità nonché a rafforzare il sistema nazionale di valutazione nel settore dell'istruzione.

Questi i primi tre programmi operativi del FSE adottati ad ora in Italia, seguiranno altri progetti nei prossimi mesi.

Emilia Romagna

La regione Emilia Romagna investirà i finanziamenti FSE per dare impulso a competenze e occupabilità dei suoi cittadini più svantaggiati.

Veneto

Il Veneto investirà i finanziamenti del FSE in istruzione e formazione, per aiutare le persone a trovare e conservare il lavoro, accrescendo al tempo stesso l'inclusione sociale.

Liguria

In Liguria, i finanziamenti del FSE saranno imperniati sull'occupabilità, sulle pari opportunità e sul sostegno ai giovani nel passaggio dall'istruzione a occupazioni di qualità elevata.

Contesto

In data 29 ottobre la Commissione europea ha adottato un "accordo di partenariato" con l'Italia, definendo la strategia per l'utilizzo ottimale dei fondi strutturali e d'investimento europei nelle regioni e nelle città italiane per il periodo 2014-2020 (IP/14/1215). Saranno 28 i programmi operativi cofinanziati a valere sul FSE che trasformeranno gli obiettivi dell'accordo di partenariato in priorità di investimento e azioni concrete, consentendo di selezionare, attuare, monitorare e valutare i singoli progetti in base alle priorità e alle finalità concordate con la Commissione.

Il ruolo del Fondo sociale europeo (FSE) è fondamentale nel sostenere gli investimenti degli Stati membri in risorse umane e nel potenziare la competitività dell'economia europea che sta emergendo dalla crisi. Ogni anno il FSE assiste oltre 15 milioni di persone, aiutandole a migliorare le loro competenze, agevolando la loro integrazione nel mercato del lavoro, lottando contro l'esclusione sociale e la povertà ed accrescendo l'efficacia delle pubbliche amministrazioni.

Per la prima volta nella storia della politica di coesione dell'UE, per il periodo 2014-2020 è stata stabilita una quota minima riservata al FSE, pari al 23,1% (a livello di UE), dei finanziamenti a titolo della politica di coesione

(Fonte: Commissione UE 17 gennaio 2014)

UN NUOVO INIZIO: IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2015

La Commissione europea ha adottato oggi il programma di lavoro per il 2015, nel quale espone le azioni che intende adottare nei prossimi 12 mesi per cambiare realmente le cose in termini di occupazione, crescita e investimenti e portare vantaggi concreti ai cittadini. È un programma di cambiamento.

I cittadini vogliono che l'UE interferisca meno nella loro vita quotidiana, soprattutto nelle questioni su cui gli Stati membri possono intervenire più efficientemente con soluzioni adeguate. Dall'UE si aspettano un intervento decisivo per affrontare le grandi sfide socioeconomiche: la lotta alla disoccupazione e il miglioramento della competitività, ad esempio.

I cittadini domandano altresì all'Unione una maggiore trasparenza sulle sue iniziative e sul modo in cui le attua: l'adozione del programma di lavoro costituisce un buon punto di partenza in questa direzione, perché espone in totale trasparenza sia le iniziative che l'UE attuerà nel 2015 sia quelle che invece non prenderà o abbandonerà.

Il presidente **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: *“Questa Commissione è stata eletta in base a un mandato politico chiaro, articolato nelle dieci priorità indicate nei nostri orientamenti politici. Il programma di lavoro adottato oggi traduce queste dieci priorità in una prima serie di obiettivi concretamente realizzabili.*

I cittadini si aspettano dall'UE un intervento decisivo per affrontare le grandi sfide socioeconomiche e vogliono che l'UE interferisca meno nelle questioni a cui gli Stati

membri sono maggiormente in grado di rispondere con efficienza. Per questo abbiamo assunto l'impegno di dirigere il cambiamento e di guidare un'UE che sia più grande e più ambiziosa sulle grandi cose e più piccola e più modesta sulle piccole cose."

Il primo vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: *"Presentiamo oggi una tabella di marcia per rimettere l'Europa al lavoro in base a priorità chiare. Il 2015 sarà l'anno in cui si concretizzerà l'annunciato piano di investimenti per dare impulso all'economia, in cui si apriranno le opportunità del mercato unico digitale a beneficio dei cittadini e delle imprese e in cui sarà lanciata l'Unione europea dell'energia e presentata un'agenda europea nuova ed equilibrata in materia di migrazione.*

Per poter concentrare l'impegno politico sulle vere priorità dobbiamo liberarci delle pastoie: abbiamo quindi analizzato ogni singola proposta attualmente all'esame delle istituzioni dell'UE per decidere se vogliamo mantenerla, modificarla o ritirarla. Poiché intendiamo ottenere risultati concreti, proporremo soluzioni alternative qualora risulti chiaro che le proposte attuali non riusciranno a sfociare in un accordo rispondente agli obiettivi che ci siamo prefissi. Assicureremo così che la nostra Unione si concentri sugli aspetti che realmente contano e, nel contempo, sul conseguimento di risultati concreti per i cittadini. Questa volta la musica è diversa. Davvero."

Il programma di lavoro della Commissione per il 2015 si articola in 23 iniziative nuove, proposte dalla Commissione Juncker in base agli orientamenti politici esposti al Parlamento europeo, e nelle 80 proposte esistenti che, per motivi tecnici o politici, la Commissione propone di ritirare o modificare. Il programma di lavoro contiene azioni mirate sulle quali la Commissione raggiungerà risultati nel 2015.

In molti settori la Commissione continuerà inoltre a lavorare alacremente affinché le politiche e le norme vigenti siano rispondenti allo scopo, producano risultati concreti e siano attuate correttamente.

23 nuove iniziative per cambiare realmente le cose

Il programma adottato oggi espone le 23 iniziative che la Commissione ha assunto l'impegno politico di realizzare nel 2015, in un elenco di "cose da fare" nei prossimi dodici mesi incentrato sulle "grandi cose", quali occupazione, crescita e investimenti, in linea con le dieci priorità indicate negli orientamenti politici del presidente Juncker.

Nello specifico, la Commissione si è impegnata a realizzare nel 2015:

- **un piano di investimenti per l'Europa**, dando seguito legislativo al piano annunciato il mese scorso e liberando nell'economia reale investimenti pubblici e privati per almeno 315 miliardi di euro nei prossimi tre anni;
- **un pacchetto ambizioso per il mercato unico digitale**, instaurando condizioni propizie a un'economia e una società digitali dinamiche tramite l'integrazione del quadro normativo sulle telecomunicazioni, modernizzando le norme sui diritti d'autore, semplificando le norme che disciplinano gli acquisti in linea e in ambiente digitale, rafforzando la sicurezza informatica e integrando la digitalizzazione nei diversi settori;
- **i primi passi verso un'Unione europea dell'energia**, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, spingere sull'integrazione dei mercati nazionali dell'energia, ridurre la domanda energetica europea e decarbonizzare il mix energetico;
- **un approccio di maggiore equità fiscale**, mediante un piano d'azione per la lotta all'evasione e alla frode fiscali, contenete misure a livello UE per passare a un sistema secondo il quale il paese in cui sono generati gli utili sia anche il paese di imposizione, e

grazie allo scambio automatico di informazioni sui *ruling* fiscali e alla stabilizzazione delle basi imponibili dell'imposta sulle società;

- **un'agenda europea in materia di migrazione**, definendo un nuovo approccio all'immigrazione legale affinché l'UE si affermi come meta in grado di attrarre i talenti e le competenze e migliorando la gestione dell'immigrazione nell'UE attraverso una maggiore cooperazione con i paesi terzi, la solidarietà tra gli Stati membri e il contrasto alla tratta degli esseri umani;
- **un'Unione economica e monetaria più profonda**, perseverando negli sforzi per promuovere la stabilità economica e attrarre gli investitori verso l'Europa.

Applicazione della discontinuità politica

Per preparare il programma di lavoro la Commissione ha esaminato le circa 450 proposte che attualmente attendono una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio e per 80 di esse propone il ritiro o la modifica.

Per alcune, il ritiro è proposto perché manca la rispondenza alle priorità della nuova Commissione, mentre in molti altri casi l'impegno della Commissione verso l'obiettivo perseguito resta saldo, ma le proposte non sono di nessun'utilità se rimangono ferme sul tavolo negoziale oppure se, durante i negoziati, vengono diluite in modo da tale da non poter più raggiungere lo scopo iniziale.

In tali situazioni la Commissione proporrà modalità nuove e migliori con cui conseguire gli obiettivi ricercati. Prima di formalizzare il ritiro di queste proposte la Commissione attenderà che Parlamento europeo e Consiglio si esprimano al riguardo.

Il primo vicepresidente **Frans Timmermans** ha così spiegato la scelta operata: *“Vogliamo ottenere risultati. Questa Commissione concorda sul fatto che l'Europa deve essere ambiziosa, anche sulle norme ambientali e sociali, ma sarebbe vano lasciare che le istituzioni dell'UE perdano tempo e consumino energie per proposte che non hanno alcuna possibilità di essere adottate, che non produrranno in concreto i risultati che auspichiamo. Ogniqualvolta ci troveremo di fronte a tale situazione rifletteremo su modi diversi e più efficaci per conseguire i nostri obiettivi comuni.”*

Snellire la burocrazia ed eliminare gli oneri normativi

Il programma di lavoro per il 2015 rispecchia l'intensificazione dell'impegno della Commissione a favore della qualità della regolamentazione, muovendo dal programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) e dal suo obiettivo di snellire la burocrazia ed eliminare gli oneri normativi e contribuendo così a creare un contesto favorevole agli investimenti.

Il Collegio dei Commissari ha individuato una serie di proposte e di atti normativi vigenti che dovranno essere riveduti e modificati in modo da funzionare meglio per i cittadini e le imprese europei. Rientrano in quest'ambito, tra l'altro, le iniziative di semplificazione, ad esempio della politica agricola comune.

Contesto

Prima di presentare il programma di lavoro la Commissione ha per la prima volta coinvolto il Parlamento europeo e gli Stati membri in un dialogo al riguardo, nell'intento di assicurarsene il sostegno. È infatti convinzione della Commissione che le proposte siano

utili soltanto se sono adottate, accettate e attuate correttamente in concreto; in questo senso, il sostegno dei legislatori è imprescindibile.

(Fonte: Commissione UE 16 gennaio 2014)

ECONOMIA

DUE NUOVE INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE INNOVATIVE

All'interno del programma Orizzonte 2020 sono state lanciate oggi dalla Commissione europea due nuove iniziative per supportare le imprese innovative di tutta Europa. 200 milioni di euro verranno stanziati per l'azione pilota "Fast Track to Innovation" con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e ridurre i tempi d'inserimento nel mercato per i progetti innovativi che saranno presentati nel biennio 2015/2016. Inoltre altri 117 milioni di euro sono stati destinati a 275 tra piccole e medie imprese risultate meritevoli nel campo dell'innovazione.

Al via il bando europeo "Fast Track to Innovation" per il biennio 2015/2016

Per l'azione pilota "*Fast Track to Innovation*" sono stati previsti 200 milioni di euro destinati ad agevolare la diffusione sul mercato e la commercializzazione di tutti i modelli di business che risulteranno vincitori. Sono chiamati a partecipare in primo luogo le industrie, le piccole e medie imprese, ma anche le Università, gli organismi di ricerca e tutti gli attori che possono avere un ruolo di rilievo nel processo di innovazione. Grazie all'ampiezza tematica dell'iniziativa sarà dato grande spazio alle collaborazioni intra-settoriali ed interdisciplinari, potranno quindi prendere parte a questo processo anche organizzazioni di cluster, associazioni industriali, incubatori, investitori, utenti finali ed enti del settore pubblico.

Sarà possibile la sottomissione delle proposte durante tutto l'anno 2015 fino alla data di scadenza fissata per il **1 Dicembre 2015**, la quale sarà preceduta da due date di selezione fissate per il 29 Aprile e il 1 Novembre 2015. La prosecuzione dell'azione pilota per l'anno 2016 dipenderà dall'analisi approfondita dei risultati del primo anno, in seguito alla quale verranno diffuse anche le nuove scadenze ufficiali.

La Commissione europea sostiene 275 PMI innovative con 117 milioni di euro in nuovi finanziamenti

Delle 785 piccole e medie imprese che hanno presentato un totale di 580 progetti, la Commissione europea ne ha selezionate 78 provenienti da 18 stati membri, che hanno ricevuto singolarmente fino a 2,5 milioni di euro per progetti di innovazione e sviluppo. Inoltre, 178 nuovi progetti, presentati da altre 199 PMI appartenenti a 25 stati differenti, sono state selezionate per ricevere 50.000 euro destinati a finanziare gli studi di fattibilità.

Tramite questa iniziativa e tutte quelle che rientrano nell'ambito di Orizzonte 2020 e della

strategia "SME Instrument" l'Unione europea vuole dare spazio alle piccole e medie imprese che hanno un grande potenziale di crescita ed innovazione.

Con un budget di circa 80 miliardi di euro distribuiti in sette anni, Orizzonte 2020 è il più grande programma di ricerca e innovazione mai lanciato dall'Unione Europea. Di questi fondi sono stati indirizzati direttamente alle PMI circa a 9 miliardi di euro, che equivalgono al 20% dell'ammontare totale.

(Fonte: Commissione UE 12 gennaio 2015)

IL "PIANO JUNCKER" ALLA PROVA PER UN'EUROPA CHE CAMBI E INVESTA DI PIÙ

Per l'Europa è l'ora delle decisioni. Mentre la nuova Commissione illustra al Parlamento europeo il proprio programma di lavoro per creare lavoro e occupazione nel 2015, con regole fortemente innovative anche sul versante istituzionale, diventa realtà il "piano Juncker". Esso prevede investimenti per un valore complessivo di 315 miliardi di euro con lo scopo di rilanciare la crescita e l'occupazione in Europa.

L'annuncio è stato dato dalla Commissione europea il 26 novembre scorso a Strasburgo e già sono scattati i piani operativi per avviare (a partire dal giugno prossimo) la maxi-operazione fortemente voluta dal nuovo presidente della Commissione e caldeggiata in modo particolare dal premier italiano Matteo Renzi.

La speranza è che si metta in moto un circuito virtuoso che consenta ai Paesi europei di uscire dalle secche di una recessione profonda che sta alimentando un drammatico tasso di disoccupazione soprattutto nell'Eurozona.

Va subito chiarito che, in realtà, le risorse comunitarie per creare uno strumento "ad hoc" battezzato "Fondo europeo per gli investimenti strategici" (Feis), gestito dalla Banca europea per gli investimenti, ammontano a 21 miliardi di euro, cinque dei quali stanziati dalla stessa Bei.

A compiere il miracolo di farli lievitare a 315 nel triennio 2015-2017 dovrebbe pensarci il cosiddetto "effetto leva" o moltiplicatore cioè l'attivazione di investimenti privati pari ad almeno 15 volte la posta messa sul piatto.

Insomma, la Bei utilizzerà i 21 miliardi di euro complessivi per emettere obbligazioni e raccogliere sul mercato fondi per un totale di 60 miliardi con i quali saranno finanziati i progetti infrastrutturali (reti energetiche, di telecomunicazione e trasporto). Ed è a questo punto che – come viene spiegato nelle nove sfide che illustrano il piano – dovrebbe entrare in funzione l'effetto moltiplicatore per arrivare ad un totale di 315 miliardi di euro in tutta l'Unione nell'arco di un triennio. Con contributi nazionali che non saranno calcolati nel rapporto tra deficit e debito pubblico previsto dal Patto di Stabilità.

Il progetto funzionerà e riuscirà nello scopo di mobilitare investimenti senza produrre nuovo debito pubblico? Ovviamente le opinioni non sono concordi. C'è ad esempio chi – come il "Financial Times" - non dissimula scetticismo sulla capacità del piano di generare nuovi investimenti. Ma ai vertici della Commissione non si nasconde una forte ventata di ottimismo.

"E' semplice: investendo di più l'Europa potrà accrescere la sua prosperità e creare maggiori posti di lavoro", ha commentato Jean-Claude Juncker mentre il Vicepresidente della Commissione, Jyrki Katainen, responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha avviato una campagna di comunicazione itinerante che lo porterà in tutti i ventotto Paesi dell'Unione per promuovere il piano di investimenti e per illustrare le nuove opportunità offerte ai governi, agli investitori e alle imprese.

Va sottolineato che il "piano Juncker" - oltre al Fondo europeo per gli investimenti strategici garantito con fondi pubblici – prevede altri due filoni fondamentali: 1) la creazione di una "riserva di progetti" credibile accompagnata da un programma di assistenza per indirizzare gli investimenti dove sono maggiormente necessari; 2) una "road map" per rendere l'Europa più attraente per gli investimenti ed eliminare le strettoie normative e regolamentari.

A questo proposito è significativo quanto rileva la pubblicazione di una relazione redatta da una task force per gli investimenti costituita da esponenti della Commissione e della Bei, secondo la quale sono stati individuati ben 2000 progetti in tutto il Continente per un valore complessivo potenziale attorno ai 1300 miliardi di euro.

Progetti per circa 500 miliardi di euro sarebbero realizzabili nel prossimo triennio, ma molti sono attualmente bloccati da ostacoli finanziari o regolamentari. Di qui la necessità di rimuoverli per stimolare e rilanciare una crescita economica che rientra appieno nella possibilità dell'Unione.

Insomma, è ovviamente prematuro prevedere se davvero "l'Europa sta voltando pagina" come afferma Juncker. Il successo del progetto dipenderà dalla risposta degli investitori, dei governi nazionali e dalle riforme indispensabili per eliminare le pastoie burocratiche. Ma è indubbio che il piano sta assestando un duro colpo allo stereotipo di un'Europa incapace di reagire alla crisi e in balia di un'ondata euroscettica solo apparentemente inarrestabile. Il che è già un risultato positivo.

(Fonte: Commissione UE, 17 gennaio 2014)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 01/p
del 16 gennaio 2015

Selezione di richieste di partenariato

FORMAZIONE

ACTING LOCALLY WITH INTERNATIONAL NETWORK (ALWIN)

DOF Herning, Denmark, is looking for partners to a Citizen for Europe project on connecting local volunteers with volunteers in other European countries.

Some of the project aims:

- Taking volunteering from local to European level by pairing volunteers from one country with organisations or associations in another country.
- Facilitating the creation and anchoring of a genuinely felt European identity among the volunteers and associations in the target group.

DOF Herning is looking for partners among clubs, associations and civic society organisations within any type of field, like for instance youth organisations, amateur sports associations, trade unions, environmental associations or volunteer-based relief and welfare organisations.

Deadline for expression of interest is 25 January 2015.

Contact details:

Project manager Rune Riismoeller
rune@live.aftenskolerne.dk<mailto:rune@live.aftenskolerne.dk>
mobile phone +45 28 68 31 25

Venlig hilsen / Best regards

Søren Riis Mikkelsen
Project Assistant

Central Denmark EU Office
Telephone: +32 2 230 87 32
Email: info@centraldenmark.eu<mailto:info@centraldenmark.eu>
www.centraldenmark.eu<http://www.centraldenmark.eu/>

Partner search

Initiator: DOF Herning Aftenskole, Denmark. DOF Herning Aftenskole is a community evening school providing spare time courses for adults. Founded more than 40 years ago we are based in the municipality of Herning. We have a staff of four full time employees, servicing DOF Herning Aftenskole as well as 5 other cooperating schools. The head of DOF Herning is also the actual and formal head of the other participating schools. He is assisted by a deputy head, a project manager and a bookkeeper/administrative assistant. All of these have several years of experience in their respective fields. Some tasks like IT support and payroll are outsourced. For project activities we normally hire relevant extra specialists for the period and number of hours relevant. In addition to our own capacity, as a member organization we have full access to the resources of DOF, Dansk Oplysningsforbund – a nationwide association of independent evening and community schools. DOF provides organizational, technical, financial and legal support by their in-house staff of specialists.

Programme: Europe for citizens. Call for proposals: Civil society projects 2015. Application deadline 2 March 2015.

Deadline for expression of interest: 25 January 2015

Project name: Acting Locally with International Network (ALWIN)

Project aims: - Taking volunteering from local to European level by pairing volunteers from one country with organisations or associations in another country. - Bringing a European aspect into the activity of locally based civic society associations by giving them access to a network of relevant volunteers and advisors from other EU member states. - Facilitating the creation and anchoring of a genuinely felt European identity among the volunteers and associations in the target group. - Proving that modern ICT makes it possible for even smaller organisations outside the capital cities to establish direct connections with counterparts and individuals in other European countries without the involvement of nationwide umbrella organisations.

Project activities: - An online matchmaking platform for organisations and individuals, bringing knowledge and experience from one country to use in another member state - A set of online-based materials (video, texts, interactive content) presenting the traditions and specifics of civic society activity in each of the participating countries - Hands-on support to the participating individuals and associations in overcoming cultural, technological and organisational barriers - A series of three online conferences (webinars) with the themes: 1) Cross-border volunteering in Europe – challenges, instruments and perspectives 2) Direct partnerships and common action as a road to a European identity 3) Europe and the surrounding world – European civic society partnerships as actors in global cooperation and relief actions

Partner criteria: We are looking for a total of 4-5 partner organisations, together representing maximum diversity. Among them, the partners should represent both old and new member states, north and south of Europe, small and big countries and different organisation profiles. It is important that the partners are regionally rooted, preferably in a medium-sized provincial city to provide some parity with our own background. We would especially value partners with an extensive network among clubs, associations and civic society organisations in their region. This could include as different types of organisations as federations of regional youth organisations, amateur sports associations, trade unions, environmental associations or volunteer-based relief and welfare organisations – these are just examples, not a full list. The ideal partners would be flexible in both organisation and

mind-set, and big enough to provide a stable effort in the project, but not so big, that a project of this size is lost in the buzz of other activities.

Contact details: Project manager Rune Riismoeller rune@live.aftenskolerne.dk mobile phone +45 28 68 31 25

ERASMUS + PROGRAM AND KA2

Please find attached a partner search from the district of Västra Hisingen in the City of Gothenburg, Sweden.

The City District Västra Hisingen is looking for European partners interested to participate in a project proposal within the frame of the Erasmus + program and KA2 Strategic partnerships

In short the project aims at answering the following questions:

- Can ICT be used as an effective tool for breaking polarisation between young and older citizens?
- Can the use of ICT smooth the access into general education system for newly arrived immigrant children in the age span of 12-16 years?
- Can ICT be used as an effective tool to increase the access to lifelong learning of older persons?
- Can ICT increase the acquisition of EU key competencies and in particular communication and language among immigrant pupils between 12-16 years?

If you are interested please contact

Mrs. Daniela Ölmunger

E-mail:

daniela.olmunger@vastrahisingen.goteborg.se<<mailto:daniela.olmunger@vastrahisingen.goteborg.se>>

Telephone: +46 707 850201

Address: Höstvädarsgatan 1, Box 480 63, 418 22 Göteborg, Sweden

Deadline for expression of interest is 31 January 2015.

Thank you for disseminating this partner search among your contacts!

[cid:_2_0FFC6838106A761400579893C1257DC4] Caroline Eriksson

Gothenburg European Office (AB)

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels, Belgium

E-mail:

caroline.eriksson@cityhall.goteborg.se<<mailto:%20sebastian.marx@ciyhall.goteborg.se>>

Phone: +32 (0)2 274 55 40

Mobile: +32 (0) 476 66 11 14

Fax: +32 (0)2 512 39 45

Hemsida: <http://goo.gl/fL9BaW>

Partner Search from the City of Gothenburg, Västra Hisingen District

Programme: ERASMUS + KA2 Strategic partnerships Deadline: 31 March 2015 Contact person: Name: Mrs. Daniela Ölmunger Title/profession: Development manager Business cooperation/External Financing E-mail: daniela.olmunger@vastrahisingen.goteborg.se Telephone: +46 707 850201 Address: Höstvädersgatan 1, Box 480 63, 418 22 Göteborg, Sweden Website: www.goteborg.se Organisation: About the district: The City district of Västra Hisingen, City of Gothenburg has about 52 000 inhabitants and brings together the borough of Torslanda with the borough Biskopsgården.

The 10 districts of the City of Gothenburg have the responsibility within their defined geographical area of various kinds of public service such as pre-school and school education, care for the elderly, cultural activities and general public social welfare. In this project proposal, the sector for education will be the coordinating organization however, in close cooperation with the sector for elderly. The city district is geographically as well as social demographically divided into one rich area where unemployment is low and life expectancy high and one area where unemployment is very high, especially youth and immigrant unemployment and life expectancy is much lower.

About the city: The City of Gothenburg is the second largest city in Sweden on the west coast with roughly 1 million people living in the greater Gothenburg area and 550 000 in the city. Gothenburg was founded in 1621 and is a harbor city as well as an area with high-tech industry and a special focus on life science. The city is the home to one of the largest universities in Europe; (University of Gothenburg) and also hosts Chalmers Technical University who is coordinating the EU flagship project Graphene. Project idea: The City district of Västra Hisingen, Gothenburg is looking for European partners interested to participate in a project proposal within the frame of the Erasmus + program and KA2.

Project background and rationale: The city district has a higher average level of youth social exclusion than in Sweden at large. This is partly due to high levels of youth unemployment linked to a higher school drop-out rate in one part of the city district where immigration levels are high, unemployment levels as well, and integration levels low. The area has also witnessed criminal gangs fighting each other during the last couple of years and the persons participating in these territorial wars tend to be younger and younger.

The district now witness an increased polarisation between on one hand older persons who are scared of being outside in the neighborhoods where they fear gang fights and on the other hand young persons from different parts of the area who alienates themselves from society and drop out of school early. To be able to combat this alarming situation and trend we would like to investigate how ICT can be used as a pedagogical link between older residents and immigrant pupils in risk of school leaving. We would like to test something we call ICT-guides where we link pupils in several junior high schools (13- 16 years old) with an interest in ICT with older persons in the area for joint learning. We also would like to investigate if we can lower the drop out risk by using ICT and relationship/network building between older persons and younger persons in risk of school leaving.

Questions to be answered by the project: Can ICT be used as an effective tool for breaking polarisation between young and older citizens? Can use of ICT smooth the access into general education system for newly arrived immigrant children in the age span of 12-16 years? Can ICT be used as an effective tool to increase the access to lifelong learning of older persons? Can ICT increase the acquisition of EU key competencies and in particular communication and language in immigrant pupils between 12-16 years?

The aim for this project is therefore to: To decrease drop-out rates in general education
In order to achieve the above, we foresee the following activities: A pilot project in each participating school/education sector where the use of ICT (we foresee small smart portable tablets to be used) will be tested and evaluated during 2 periods in an iterative process where we evaluate jointly to refine the structure as well as locally to fine tune the approach. In the pilot studies, immigrant pupils 12-16 years get to structure, set up, perform and evaluate ICT-teaching for older persons (this can be group sessions as well as one-to-one (with support and tutoring)

If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details no later than **31 January 2015**.

Partners searched:

Cities, city districts or other organisations in charge of both general education and care for the elderly with an interest in and a developed experience and capacity in ICT for both the education sector as well as the sector for the elderly. Partners can also be schools interested although we foresee the active participation of the school's local authority as well. We also seek universities interested in researching the identified problem. We primarily look for partners in larger cities (500 000 and up) with high levels of immigration and an identified risk of youth social exclusion through early school drop-out. Keywords: Drop-outs, ICT, integration, motivation, social exclusion Project period: August 2015-July 2018 Other information: Deadline for expression of interest is 31 January 2015.

**ERASMUS PLUS
GATHERING A GROUP OF SCHOOLS EDUCATING CHILDREN
WITH MENTAL ISSUES**

Please find attached a partner search proposal from Lubelskie Region (Poland) with a request to disseminate it in your region.

The project focuses on gathering a group of schools educating children with mental issues (mainly moderate, severe and profound retardation) in order to exchange information and solve problems. Each school has something to be proud, but asks for help in different matters. In the project we will boast and solve problems together. Our students will be important piece of project.

In case of interest and further questions, please contact:

Mr. Rafał Szostak

rafal.h.szostak@gmail.com<mailto:rafal.h.szostak@gmail.com>

Telephone at work: 48817444707

Telephone at home: 48792542116

Fax: 48817444707

Deadline for expression of interest is 31 January 2015.

Kind regards,
Monika Bańka

Regional Office of the Lubelskie Voivodeship in Brussels
East Poland House
Avenue de Tervueren 48
1040 Brussels
tel. +32 2 738 02 24
fax. +32 2 735 33 20
bruksela@lubelskie.pl<mailto:bruksela@lubelskie.pl>
GO TO: www.eastpoland.eu<<http://www.eastpoland.eu/>>

Lubelskie Region Office
48, Avenue de Tervueren, 1040 Brussels, Belgium
Tel: +32 (0) 2 738 02 24, Fax: +32 (0) 2 738 02 30

PARTNER REQUEST FORM

Organisation

Name of the organisation: **Specjalny Ośrodek Szkolno-Wychowawczy nr 2 w Lublinie**
Name of contact person: **Rafał Szostak**
Street and number: **Głuska 5**
Postal code and town: **0-439 Lublin**
Country and region: **Poland, Lubelskie**
E-mail address: **rafal.h.szostak@gmail.com**
Telephone at work: **48817444707**
Telephone at home: **48792542116**
Fax: **48817444707**

The best contact: e-mail

Contact person is teacher of individual learning and tutor in the afterschool club, he worked at diverse hours

Short description

In our school we have children with several mental issues (mainly moderate, severe and profound retardation).

School was found at 1968.

We are currently taking care of over 200 children (age 7-25)

Programme call

Erasmus Plus (Strategic partnership)

Project title

The title we invent after analyzing the expectations of all partners

Description of project idea, incl. theme and activities

We want to gather a group of schools educating children with mental issues (mainly moderate, severe and profound retardation) in order to exchange information and solve problems. Each school has something to be proud, but asks for help in different matters. In

the project we will boast and solve problems together. Our students will be important piece of project. We are planning among other things, their joint conversation of AAC.

Foreseen project duration

Two or three years (begin 2015)

Deadline

End of January 2015; We have to change the information, in order to have the time to prepare a good application for financing our partnership.

Describe the type of partners you are looking for

Schools dealing with children with mental issues (mainly moderate, severe and profound retardation).

Country – all

Partners' role

All participants of the partnership have the same roles; exchange of information, reporting topics for discussion, praising the achievements, advise of other partners, visiting and invitations partners to himself.

Any information which would be of interest to your partner

We can boast the use of AAC, editions of PCS-system newspaper and e-books, artetherapy and cooperation professionals working with children.

ERASMUS+ FRAMEWORK FOR ADULT LEARNING

The CEPA LAS PALMAS, Canary Islands, Spain- is looking for partners to submit their project proposal under the Key Action 1 and 2 under the Erasmus+ framework for Adult Learning

This centre is an Adult Education School located in Gran Canaria. They want to develop a project based on different topics like environment, nutrition, gastronomy, language... They want to exchange experiences and knowledge about these topics in order to develop activities done through manipulatives experiences like walking, making, visiting, searching... The main objective is to create a document which will be useful to spread methodology, concepts and skills in order to learn more about those items. The centre has experience in partnerships because they have been involved for two years now in a partnership Grundtvig called "Walk Green, Stay Healthy".

Please find a description attached and this links will provide you more information:

<https://prezi.com/jae1foiryqbj/cepa-las-palmas-brief-presentation/>

<http://es.calameo.com/books/0034631346098e507bdbc>

They are looking partners from Portugal, Italy, Greece, Germany, UK, Luxemburg, France with English and/or Spanish as working language, and their students are older than 18.

Deadline for joining this group: January 30th

We'll invite to the interested stakeholders to express their interest to:

FELIPE SANTANA SUAREZ
fesansua@gmail.com

**Partners Search Data Sheet
(Erasmus+)**

CONTACT DETAILS OF THE APPLICANT EDUCATIONAL INSTITUTION

Region: Canary Islands - Spain
Institution name: Ceba Las Palmas
Address: Trasera Carvajal, 2
Postal code: 35004
Town: Las Palmas de Gran Canaria
Phone: 0034928248719
Fax: 0034928248979
Email: cepalaspalmas@gmail.com
Web page (if available): Ceba Las Palmas

CONTACT PERSON:

Name + surname: Felipe Santana Suárez
Email: fesansua@gmail.com

INFORMATION ON THE PROPOSED ACTION

Key action 1 or Key action 2 under the Erasmus+ framework:

- for School Education
- for Vocational Education/Training
- for Higher Education
- for Adult Learning
- for Youth

KA1 Adult Learning

Work topic: environment, nutrition, gastronomy, cultural heritage, language, energy.

General description of the project: exchange experiences and knowledges about those fields.

Main objectives: make a document (ebook, for example) where we spread methodology, concepts and skills in order to learn more about those items.

Main activities: all activities will be done through manipulatives experiences like walking, making, visiting, searching...

Student age: +18

Working language: Spanish/English

Preferred countries: Portugal, Italy, Greece, Germany, UK, Luxemburg, France...

Deadline for joining this group: January 30th

ERASMUS+ (KA2) – COOPERATION FOR INNOVATION AND THE EXCHANGE OF GOOD PRACTICES → STRATEGIC PARTNERSHIPS FOR SCHOOL EDUCATION

We are currently looking for the Partners under the Call Erasmus + (KA2)
Please consult the attachment and let us know
Direct contact email janecka@attest.cz
Petra Janecka, Project Manager

Thank you in advance for your kind cooperation
Best regards,
Vendula Raymova
Brussels support office

Dr.Vendula Raymova
www.bohemiaeuplanners.eu
Brussels office
NEW ADDRESS: Rue de La Science 14b, Brussels
raymova@bohemiaeuplanners.eu
Mobile +32 495244175, +420 739356856
www.facebook.com/BohemiaEUPlanners

Partner Search: ERASMUS +

- Key Action 2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices
- Strategic Partnerships for School Education

Organisation:

ATTEST Ltd. (ABET HOLDING, Inc.) more than 10 years a VET Provider based on the national, regional level in the Czech Republic (ESF Funds) as well since 2013 well experienced on the European level (sharing the Brussels office).

Our main activities:

- **Preparation, implementation and administration** of ESF funding projects on the national level
- **Educative tools training process** – specialized and retraining courses for the target groups (youth, adults), consultancy, coaching, creation of educational methodology and development of innovative methods in education
- **Consultancy** - ISO standards, OHSAS, HACCP quality standards level - implementation, internal audits, consultancy in the field of education, evaluation, job description, work placement, internships

We have a specialized project team, which is composed of experts in a certain field and can thus draw from the experience with the implementation of numerous grants and individual projects. We cooperate mainly with the bodies of state authorities of the Czech Republic (municipalities, regional authorities, school facilities, labour offices etc.) as well with the private sector. Through these partnerships being able to respond flexibly to innovations in education and consultancy and at the same time to keep the opportunity to evaluate such

upgraded methods.

For the new programming period 2014 - 2020 we are keen to extend our knowledge and experience on the transnational dimension and initiate cooperation with similar organizations in other EU countries.

Our list of implemented projects (e.g.):

“Learning by touching”

Increasing the competencies and professional development of teachers and directors of elementary and secondary schools (50 schools in total) in the integration of information and communication technologies (ICT) into education.

“Transfer of innovative tools to increase employment of problematic groups”

Within this project appropriate and successful tools used by foreign partners (United Kingdom, Italy, Poland) in dealing with the employment of problematic groups were selected and transferred into the Czech Republic.

“Standardization and improvement quality and management processes in schools”

The aim of the project was the standardization and improvement of management processes and evaluation in schools in order to improve the quality of education through the implementation of a quality management system according to ISO9001 and ISO / IWA 2: 2003 and the creation of an information system for evaluating schools.

“Support for system and various forms of further education managers and teaching staff of schools and school facilities”

The main points of the project were two accredited educational programs: ICT Methodist and EEA Methodist. Besides that several other courses helped teachers to improve their lessons.

Contact information:

- ATTEST, s.r.o. Blanická 1008/28 120 00 Praha 2 - Vinohrady
- Petra Janecká, Project Manager janecka@attest.cz +420 775 715 766
<http://www.attest.cz/>

Title of proposed project (so far): “Digital Teacher”

Funding programme:

Erasmus+

Key Action 2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices → Strategic Partnerships for School Education

Deadline: 31. 3. 2015

Description of project idea: The project is based and draws on the experience of the applicant with the implementation of a project on the integration of ICT into teaching at the national level (“Learning by touching”, CZ.1.07/1.3.00/51.0031). Fifty primary and secondary schools within the Czech republic have been involved into this project in which their teachers acquire and develop new techniques of ICT and their use in teaching pupils and students. The key idea of this proposed project is transfer this knowledge and experience to schools in Central and East Europe and **bring us together closer to the European level of digital era in teaching and learning.**

At the beginning of the actual realization a thorough mapping and analysis of the situation in all involved schools will be needed in order to find out their current status, needs and possibilities regarding the use of modern digital methods in their teaching. This will start a

further procedure of the program setting, mutual meetings, workshops and other educational activities.

The aim of working visits and meetings will be mutual learning and sharing of experience between teachers and mentoring of the applicant and other interested experts on this issue.

Project outputs:

- an establishment of a **long-term transnational strategic partnership** between schools and educational institutions which are involved in the further education of teachers aimed on digital competencies,
- a strong benefit to each participating school and organization in the form of **new experience and knowledge** gained from their colleagues and educators
- a **comprehensive methodology** developed by all stakeholders serving in the future to the other schools and organizations that were not involved in the project, but are interested in learning new opportunities and current trends in the use of digital technologies in teaching.

Partner consortium (so far):

The applicant and leader: **ATTEST, s.r.o.** (<http://attest.cz/?lang=en>)

Partner: **DRUVT COMP spol.s.r.o.** (<http://www.cmvj.cz/>)

Associated partners: **2-3 primary schools** involved in "*Learning by touching*" project

No transnational partners yet.

Partners searched: we are searching for primary schools from countries such as: Poland, Slovakia, Hungary, Latvia, Romania, Bulgaria, Croatia, Slovenia, Turkey and Macedonia. Schools should show an interest in discovering new trends and possibilities in the use of digital technologies in teaching and willingness to share their experience in this field. Partners must be proficient in English.

Key words: digital, ICT, education, teaching and learning, teachers, primary schools.

ERASMUS+ PROGRAMME – EUROPE'S GROWING AMBASSADORS

Dear colleagues,

I would be grateful if you could please share the attached partner search with your contacts in your region.

The municipality of Oldham (Greater Manchester, UK) is looking for partners – municipalities schools, colleagues or other educational institutions– for another Erasmus+ proposal. The project main aim is to get local communities involved in food growing and healthy living.

Further information about the project is attached. Organisations interested in the project are asked to contact:

Dave Catherall

Principal Officer, External Funding

Oldham Council, Civic Centre.

+44(0)161 770 5165

Dave.catherall@oldham.gov.uk

Thank you

Regards

María González
Principal EU Funding
New Economy Manchester
+44 (0)161 2374031

PARTNER SEARCH: Erasmus+ Programme Europe's Growing Ambassadors

Proposals for a project to get local communities active and engaged in food growing, cooking and eating led by Oldham Council, Greater Manchester, UK

Oldham Council is a co-operative council, working to build a co-operative borough where citizens, partners and staff work together to improve the borough. We want all members of the community to play an active part in building our co-operative borough. This means everybody doing their bit. In order to make involvement in local activity and decision making simpler we are devolving power and resources to neighbourhood levels.

Oldham is one of the ten towns that combine to form the City Region of Greater Manchester in the North West of England. The City Region has a population of 2.2 million, Oldham has a population of around 220,000.

Oldham Council has launched this year a new initiative - Get Oldham Growing – to help address some key public health challenges faced by our communities. The initiative focuses on using food growing to improve people's health and wellbeing, to reduce isolation and to increase opportunities for skills and enterprise development. The vision for the programme is: "To get communities in Oldham active and engaged in food growing, cooking and eating to improve public health, and develop opportunities for growth of new social businesses in Oldham's food economy".

The programme aims to:

- Develop employment opportunities through local food production and better establishment of the local food economy
- Increase skills, qualifications and entrepreneurship in food related initiatives
- Reduce barriers to participation in food growing activities through supported access to land, training and advice, materials and infrastructure development
- Increase community participation in food growing, cooking and eating projects for the improvement of the health and wellbeing of Oldham residents.

Local people will be recruited – "Growing Ambassadors" - to encourage local food growing activity at all levels in the community, providing a visible, 'on the ground' point of contact for the Get Oldham Growing programme. They will be advocates of food related initiatives, removing barriers and raising the profile of the wider programme.

We are seeking ERASMUS + VET partnership support in order to support the development of the training programme that the Growing Ambassadors will undertake. It is hoped that the result will be an accredited qualification covering community development, horticulture and climate awareness.

Implementation of the training scheme will be possible in any of the partner cities and ultimately will be available to any public authority or educational establishment.

Oldham Council is seeking partners from other municipalities that are interested in the food growing scheme and also educational establishments that may want to develop a community training programme

If interested in this please contact

Dave Catherall
Principal Officer, External Funding
Oldham Council, Civic Centre.
+44161 770 5165
Dave.catherall@oldham.gov.uk

IMPRESE

**HORIZON 2020 – DEMONSTRATION OF RENEWABLE ELECTRICITY AND
EATING/COOLING TECHNOLOGIES**

Please find herewith a Horizon 2020 partner search from South Gloucestershire Council for the H2020-LCE-2015-3, Demonstration of renewable electricity and heating/ cooling technologies. The Call deadline is 5th May 2015.

Specifically they wish to develop a new sustainable funding model that will enable Building Integrated Photovoltaic (BIPV) solar electricity generation to be incorporated in the roofs of newly build homes. South Gloucestershire would be most interested in joining a project bid rather than leading it.

Interested parties should please contact asap:

Paul Knuckle
South Gloucestershire Council
Tel. : +44 1454 86 42 20
Email: paul.knuckle@southglos.gov.uk<mailto:paul.knuckle@southglos.gov.uk>

With thanks in advance for forwarding this on to relevant colleagues in your region.

Southern England Local Partners
35 Avenue de Tervueren
B-1040 Brussels

Tel: +32 2 504 07 35
Email: selp@selp.org.uk<mailto:selp@selp.org.uk>

Web: www.selp.org.uk<<https://owa.hants.gov.uk/exchweb/bin/redirect.asp?URL=http://www.selp.org.uk/>>

Enhancing understanding, opportunity and engagement in EU affairs across Southern England.

Horizon 2020 EU partner search

Name of Organisation: South Gloucestershire Council, England

Type of Organisation: Unitary Authority [first tier Local Authority]

Title and call identification: Demonstration of renewable electricity and heating/ cooling technologies

Funding programme: Horizon 2020: H2020-LCE-2015-3

EC service: DG RTD

Link to the call document:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1632649-part_10_energy_v2.1_en.pdf

Submission deadline: 05-05-2015 17:00 CEST

Outline of the project idea

To enable Building Integrated Photovoltaic (BIPV) solar electricity generation to be incorporated in the roofs of new build homes in the regions. This will:

- significantly increase the proportion of solar electricity generating potential installed in participating EU regions;
- assist local authorities to meet their own and national / international renewable energy targets
- secure and create new green jobs for the EU regions involved.

Currently in the UK there is no tangible incentive for housing developers to incorporate solar technology in large developments as developers are simply looking at the retail price of the homes and perceive that new technology of this kind would erode their profit margins. Legislative powers of unitary authorities are limited in scope and so a carrot is required.

The opportunities are significant – for example, current projections for new homes in the West of England (WoE) region are in excess of 6,000 per annum between 2015 and 2020, >30,000 in total. By 2020, the total installed electricity generation potential (at an average of 2.5kW per home) resultant from this project will be 37.5MWp. Assuming a linear growth in the number of new installations and current weather profiles in the WoE, this capacity will generate a total of 75 Giga Watts of power by 2020. Removing the incremental cost offsets the perceived loss in profitability and would enable a trial development to proceed.

It is proposed that this project will work in partnership with residential housing developers, solar energy installers and wholesalers, regional energy co-operatives and the Distribution Network Operator (DNO). **The consortium will develop a new sustainable funding model** that will enable Building Integrated Photovoltaic (BIPV) solar electricity generation to be incorporated in the roofs of new build homes in the regions.

Horizon 2020 funding is required to work with developers and partners to develop and roll out the learning from demonstration projects that will show the viability of building integrated PV systems into buildings during initial construction along with onsite energy storage to feed the local development taking away dependency on the national grid. This will open the opportunity for other developers and building owners to follow. Once proven, the model can

be rolled out regionally, nationally and internationally.

Securing Horizon 2020 funding would address the major barrier to implementation and as a trial, will cover the incremental cost of installing BIPV. The aim would be to demonstrate a financially viable model that can be scaled up to match the size of the development. However, the larger the development the greater the challenge for local grid infrastructure upgrade. This explains why engagement with DNOs and development of onsite energy storage is so important as the full downstream potential of the programme will not be recognised unless schemes can be delivered to the largest housing developments.

Partners sought: Two or more advanced cities where partners can demonstrate and support large-scale development and implementation of domestic BIPV. Ideally, one of these bodies would be the lead partner.

Partners already involved: None

Answers expected before: As soon as possible

Contact Person(s)

Name: Paul Knuckle

Organisation: South Gloucestershire Council

Telephone: +44 1454 86 42 20

E-mail: paul.knuckle@southglos.gov.uk

SUSTAINABLE INTERDISCIPLINARY ACTION TOWARDS INTEGRATED SMART CITIES

Please find attached a partner search from the municipality of Gjesdal, located in the Stavanger Region in Norway.

Project description:

The project theme is the development of sustainable, integrated smart energy and mobility systems in urban centers, related to the Third Call ERA-NET COFUND Smart Cities and Communities. The project pilot of Gjesdal municipality will be the town of Ålgård. The project's target partners are other municipalities with plans of transforming, rebuilding or rehabilitating urban areas, industries working on sustainable energy and mobility solutions and system integration, as well as R&D institutions related to user participation and development of models, management solutions and economic analysis for the project stakeholders.

Please see the attached partner search call for more details about the project. Attached to this mail you will also find the ERA NET COFUND Smart Cities and Communities call.

Funding call:

ERA-NET COFUND Smart Cities and Communities. <http://jpi-urbaneurope.eu/enscc/>

Application deadline:

The ERA NET call opened this December, and involves a 2-stage proposal development. The pre-proposal deadline is the end of March 2015.

Potential partners who are interested in participation can contact Mrs. Eva-Maria Gärtner from the municipality of Gjesdal:

Eva-Maria Gärtner
Gjesdal commune/Municipality of Gjesdal
Eva-Maria.Gartner@gjesdal.kommune.no
Phone: +47 51 61 11 12
Mobile: +47 469 25 212

Terje Gravdal
EU Advisor

Stavanger Region European Office
Rue Luxembourg 3, B-1000 Brussels
Tel: +32 (0)2 512 4612
GSM: +32 (0)47 694 4467
www.stavangerregion.no

PARTNER SEARCH

GENERAL

Policy Area/key words: Smart energy solutions, sustainable energy system, sustainable mobility system, city centre, rebuilding, smart welfare services, smart citizens.

EU-programme: ERA-NET Smart Cities and Communities (ENSCC) (Call opens December 2014)

Call: Third Call ERA-NET COFUND Smart Cities and Communities - Joint Call of the JPI Urban Europe and the Smart Cities Member States Initiative

Application deadline

Call open: December 2014; 2-stage proposal

Pre-proposal deadline: **End March 2015**

Lead partner (incl. type of organisation): Gjesdal Kommune/Municipality of Gjesdal.
Number of inhabitants: 11.500, with a 2,6 % average growth over the last 10 years.

Lead region/country: Norway / Rogaland

Target partners:

- Other municipalities with plans of transforming or rebuilding / rehabilitation of urban areas in terms of sustainable energy system and transportation concept
- industries working on sustainable energy and mobility solutions and systems integration including integration of public services like waste management and welfare services
- supplementary R&D especially in the field of user participation and models for the involvement of all stakeholders, development of management solutions, economical analysis of different management systems

PROJECT DETAILS

Project title: Sustainable Interdisciplinary Action towards Integrated Smart Cities

Project idea:

- The project aims to develop and implement a new holistic sustainable energy system concept in city areas, closely integrating the elements of generation, conversion, storage and use of energy. The focus is on making use of locally available sustainable energy sources for building and transport. The pilot of Gjesdal municipality will be the town of Ålgård.
- It also aims to develop smart integrated mobility solutions significantly cutting down the mobility connected CO2 emissions by for example using parking space outside the city centre, establishing smart transport systems to the centre and furthermore to regional centres outside our municipality. It is targeting the concepts of integrating car and electric bike sharing concepts and the smart management of these systems by mobile apps.
- A third target could be an even more integrated smart cities approach by including smart homes and other public services, especially welfare services for example for elderly people.

It will be an interdisciplinary approach of technology, social science and politics involving all stakeholders throughout the entire project. Furthermore, it will be develop and continuously improve concepts, methods and tool sets throughout the project by making use of lessons learned. Involving all stakeholders throughout the entire project will ensure not only installing technologies but also ensuring that especially the already established businesses and residents use them , Flexibility to cope with upcoming future changes and requirements is another key element of the project.

The primary objective is to successfully develop and implement integrated, sustainable and smart energy and mobility systems, integrating all stakeholders while generating necessary knowledge, methods, tools and processes.

In order to achieve the primary objective by addressing issues from different perspectives secondary objectives of the project are:

- Technical concepts to achieve 30-40% increased utilisation of locally available renewable energy resources and at least 30% increased energy efficiency.
- Reducing local fossil fuel based traffic down to at least 50% by increasing the use of public transport and motivating for cycling and walking.
- Technical concepts to establish parking outside the city centre and provide smart transport solutions to the centre.
- Strengthening acceptance and ownership of the concepts by all stakeholders involved (builders, businesses, owners and residents).
- Selection of the most successful political requirements and incentive schemes to motivate implementation and efficient use of the integrated, smart systems.
- Establishment of a framework promoting and supporting the interdisciplinary approach for knowledge development and its usage for other projects.
- Implementation of the selected technical concept / system and continuous feedback of the

findings to optimise methods, tools and processes.

- Dissemination of the results to all stakeholders via publications, training and educational programs, using Ålgård centre as a showcase.
- Continuous feedback of the findings and experiences during implementation in further sharpen the developed methods and tools.

Established partners

Established: Gjesdal Municipality, Rogaland fylkeskommune/County council of Rogaland, International Research Institute Stavanger, University in Stavanger, ACEnko; Fatih University Istanbul (Turkey)

In discussion with: Telenor, others in Finland, Spain and Belgium

Budget details

Max project size: Varies according to country.

For more information about your country, visit: <http://jpi-urbaneurope.eu/information-enscc/>. Gjesdal municipality provides own funding with approximately 12, 5 mill. Euro.

Contact information

Eva-Maria Gärtner

Gjesdal kommune

Eva-Maria.Gartner@gjesdal.kommune.no

Phone: +47 51 61 11 12

Mobile: +47 469 25 212

AFFARI SOCIALI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE: OPPORTUNITIES WITHIN DIFFERENT PROGRAMMES IN THE FIELD OF JUSTICE

The Directorate General for Social Affairs - Service for Gender-Based Violence Prevention and Gender Equality of the Region of Murcia (Spain) is looking for funding opportunities within different programmes in the field of justice, specially in Daphne:

- Strengthening service provision through the implementation of coordination mechanisms and multi-agency approaches
- Implementing programmes and strategies to empower women victims of GBV and women in general
- Developing programmes that target young people and children to foster gender equality and to prevent GBV, specially in the field of ICTs, cyberbullying and social networks.

You can find enclosed a short description of the organisation interested in participating as partner (not as coordinator). You will also see a short description of the main priorities and activities.

We would be grateful if you could disseminate this information among any interested organisation.

Contact Person: Nicolás González Gallego

Tel: +34 968 35 72 49; +34 968 35 72 52

Email: programas.vg@carm.es; violenciadegenero@carm.es

Best regards.

Region of Murcia Office

Oficina de la Región de Murcia en Bruselas

Avenue des Arts, 3-4-5, 3°

B-1210 Bruselas

Tel. 00 32 2 22 333 48 – Fax 00 32 2 219 14 58

e-mail: of.murcia@info.carm.es

Follow us on Twitter: @RegMurciaBrux

Transnational Partner For EU Projects

Entity profile form

CONTACT DETAILS

Name of organisation: Directorate General for Social Affairs – Service for Gender-Based Violence Prevention and Gender Equality

Legal status: Regional Government – Public body

Region: Murcia - Member state - Spain (E)

Lead contact: Nicolás González Gallego

Telephone / Fax: +34 968 35 72 49; +34 968 35 72 52

Email: programas.vg@carm.es; violenciadegenero@carm.es

Website: <http://violenciadegenero.carm.es>

Facebook page: www.facebook.com/violenciadegenerocarm

DESCRIPTION OF THE ORGANISATION

The Directorate General for Social Affairs Crime (hereinafter, the DG) belongs to the Regional Ministry of Presidency of the Region of Murcia (Spain). Within this DG, the Service for Gender-Based Violence Prevention and Gender Equality is responsible for designing, planning, and controlling gender-based violence and gender equality policies within the Region of Murcia. More specifically, the Directorate General assumes the following functions: studying, advising and running gender-based violence services and programmes.

SPECIAL INTERESTS

The DG is looking for funding opportunities within different programmes in the field of Justice. The DG is open to a wide range of proposals and projects but it is specially interested in:

- Strengthening service provision through the implementation of coordination mechanisms and multi-agency approaches.

- Implementing programmes and strategies to empower women victims of GBV and women in general.

- Developing programmes that target young people and children to foster gender equality and to prevent GBV, specially in the field of ICTs, cyberbullying and social networks.

FORMER EXPERIENCE IN EU PROJECTS

The Directorate-General for Social Affairs is currently delivering or has successfully delivered the following European funded projects in the field of gender-based violence:

- (2014-2015) Coordinating an individualised response to victims of gender-based violence, CORE (EEA Grants)
- (2013-2015) Comenius Regio 'Equality sounds good! Express it yourself', (Lifelong Learning Programme)
- (2012-2014) Comenius Regio 'Gender is primary: approaching conflict resolution from a gender perspective' (Lifelong Learning Programme)
- (2011-2013) Protect II (Daphne III)
- (2011-2013) Safe, Healthy and Equal Relationships, SHER (Daphne III)
- (2011-2013) Relationship Education and Domestic Abuse, READAPT (Daphne III)
- (2009-2011) Comenius Regio 'The Mask of Love' (Lifelong Learning Programme)
- (2009-2011) Protect I (Daphne III)
- (2011) Grundtvig Workshop Atalanta (Lifelong Learning Programme)
- (2010) The Mask of Love (Youth in Action Programme)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 01/e
del 16 gennaio 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni
di interesse regionale

NINTH MEETING OF THE NETWORK OF PUBLIC FINANCE ECONOMISTS IN PUBLIC ADMINISTRATION_NETWORK



- **Start date** : 10/02/2015
- **End date** : 10/02/2015
- **Where** : Brussels, Belgium

Economy, finance, tax and competition, Events/Conf/Fairs, European Commission

DG ECFIN will organise the ninth meeting of the Network of public finance economists in public administration, which will be mainly devoted to the impact of inflation on fiscal policy.

This discussion will include attempts to assess the impact of inflation on debt reduction as well as consolidation strategies under a low inflation environment. The aim is to find best practices, which could feed into policy advice in the future. Additionally, participants will discuss on contingent liabilities in order to better understand how they could impact fiscal policy and to share good management practices.

Target audience: Public finance economists from the public sector.

- [Registration](#) :

http://ec.europa.eu/economy_finance/events/2015/20150210-ecfin_public_finance_network/register_en.htm

- [Programme](#) 

http://ec.europa.eu/economy_finance/events/2015/20150210-ecfin_public_finance_network/documents/programme_en.pdf

- [More information on the event](#)

http://ec.europa.eu/economy_finance/events/2015/20150210-ecfin_public_finance_network/index_en.htm

ENERGIA E TRASPORTI

INFORMATION DAY & BROKERAGE EVENT ON HORIZON 2020 – SMART CITIES AND COMMUNITIES 2015 WORK PROGRAMME



- **Start date** : 12/02/2015
- **End date** : 12/02/2015
- **Where** : Charlemagne building, Brussels

Topics, Topics, Topics, Topics, Events/Conf/Fairs, European Commission

A new call for proposals for Smart Cities and Communities under Horizon 2020 opened on 10 December 2014. It calls for proposals in two topics: SCC-01-2015: Smart Cities and Communities solutions integrating energy, transport and ICT sectors through lighthouse (large scale demonstration – first of the kind) projects and SCC-03-2015: Development of system standards for smart cities and communities solutions.

The information day will take place in the morning and will:

- Inform participants about the call objectives, requirements and specificities
- Provide relevant insights and lessons learnt from the 2014 SCC call.

In the afternoon, a brokerage event will provide a chance for people to discuss, exchange ideas, network and meet potential partners to create new or strengthen existing consortia.

For those not able to attend in person web-streaming will be provided.

- [Registration](#)

<https://scic.ec.europa.eu/fmi/ezreg/SMARTCITIES2015/start>

- [More information on the event](#)

http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=events&eventcode=A2BB2E69-0D3D-13D9-D927C5762E197D63&utm_content=buffer61f44&utm_medium=social&utm_source=twitter.com&utm_campaign=buffer

SOCIALE

YFACTOR: WHERE IS [Y]OUR FUTURE? PUTTING YOUTH ON THE EU AGENDA



- **Start date** : 05/02/2015
- **End date** : 05/02/2015
- **Where** : Committee of the Regions, Brussels, Belgium

Topics Events/Conf/Youth/Employment/Committee of the Regions/European Commission

This conference is an opportunity to present the new European Commission with a number of proposals related to the most salient and decisive issues for the young Europeans: lack

of jobs and concerns about "Youth [Un]employment"; youth's disinterest in the EU politics and the polarisation of the EU citizenship; as well as young people's concerns about environmental degradation and short-term policies, in relation to the need for Sustainable development and growth. These proposals will be drafted and voted upon by the attendees of the conference and a member of the Commission will be invited to attend the conference to respond to the demands and proposals of the youth representatives. The speakers participating at this conference will include high-level representatives from European institutions, academia and civil society.

- [Registration](#) :

<http://selectsurvey-gen.cor.europa.eu/TakeSurvey.aspx?PageNumber=1&SurveyID=845J3m7&Preview=true>

- [Programme](#) 📄

<http://cor.europa.eu/en/events/Documents/CoR%20Youth%20Conference%20concept%20note%2020150116.pdf>

- [More information on the event](#)

<http://cor.europa.eu/it/events/Pages/y-factor-where-is-your-future-putting-youth-on-the-eu-agenda.aspx>

SPAZIO EUROPEO

7TH ANNUAL CONFERENCE ON EUROPEAN SPACE POLICY



- **Start date** : 27/01/2015
- **End date** : 28/01/2015
- **Where** : Charlemagne building, Brussels

Topics, Topics, Events/Conf/Fairs, Other bodies and agencies, European Parliament, European Council, European Commission

The 7th edition of the high-level conference on European space policy will aim to discuss in more detail the approach and the intentions in the space field of the new European policy-makers, to present the state of play and a vision of the future development of current EU space programmes such as EGNOS, Galileo, Copernicus and SST, and to examine how the European space industry can respond to increasing international competition. The participants will also have the opportunity to discuss the new initiatives needed for the development of European space applications and services and to discuss the increasing uses of civil space tools for security and defence operations.

The event will offer a unique opportunity for an informative debate between the main political and industry decision-makers, bringing together high-level representatives of national and European institutions, authorities, industry, research centres and civil society.

- [Registration](#)

<http://www.spaceconference.eu/register.html>

- [Programme](#)

<http://www.spaceconference.eu/programme.html>

- [More information on the event](#)

<http://www.spaceconference.eu/>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it